

COMUNITA' MONTANA PELIGNA - Zona "F"

Via Angeloni, 11 - 67039 SULMONA

<<<<<< >>>>>>

GESTIONE COMMISSARIALE

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE

N. 5 del Reg. 2014 Data: 28.01.2014	Oggetto: Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. Approvazione Piano Anticorruzione.
--	--

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **ventotto** del mese di **gennaio**, alle ore **18,00**, in Sulmona nella sede della Comunità Montana Peligna Zona "F", assistito dal Segretario, dr.ssa Maria Leonilde D'Achille

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

DATO ATTO che la norma prevede che su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'organo di indirizzo politico adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione;

CHE, ai sensi dell'art. 1, c. 7 della norma citata il Commissario liquidatore, con propria deliberazione n° 3 del 16 gennaio 2014 ha individuato la dr.ssa Maria Leonilde D'Achille, Segretario Comunitario quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza e l'integrità;

RILEVATO che il successivo decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, dispone, in particolare che:

- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, altro strumento di cui le amministrazioni devono dotarsi, costituisca di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;
- le misure del Programma triennale che definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione;
- gli obblighi di trasparenza costituiscono quindi il presupposto per introdurre e sviluppare il piano di prevenzione della corruzione;

RITENUTO necessario avviare il lavoro per la definizione delle prime misure in materia di prevenzione alla corruzione e ciò al fine di dare una sollecita attuazione al complesso delle disposizioni recate dalla legge n. 190/2012.

CONSIDERATO, inoltre, che obiettivo del Piano è quello di prevenire il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'ente con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, incrementando la trasparenza, ciò nella convinzione che la prima misura per prevenire la corruzione sia proprio quella di ampliare la conoscibilità verso l'esterno dell'attività amministrativa dell'ente;

VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della funzione pubblica DFP 4355 del 25 gennaio 2013 ove è precisato che il concetto di corruzione va inteso in senso lato, in modo da ricomprendere anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, un soggetto, nell'esercizio dell'attività amministrativa, abusi del potere che gli è stato affidato al fine di ottenere un vantaggio privato;

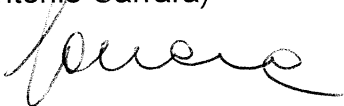
PRESO ATTO del Piano Anticorruzione, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, proposto dal Segretario per l'attuazione delle disposizioni di cui alla più volte citata L. 190/2012;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica, reso dal Segretario ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

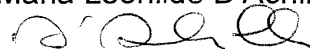
DELIBERA

1. DI APPROVARE il documento allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, contenente: - Piano Anticorruzione di cui alla L.190/2012 "Disposizioni per la Prevenzione e la repressione della Corruzione e dell'Illegalità nella Pubblica Amministrazione" – Prime Misure;
2. DI APPROVARE il Piano Triennale per la trasparenza e l'integrità, dando atto che lo stesso costituisce un'apposita sezione del Piano PTPC di cui sopra;
3. DI PROVVEDERE, in esecuzione di quanto previsto dal D.Lgs. n° 33/2013 alla attivazione nel sito web istituzionale dell'Ente della sezione "Amministrazione Trasparente" con i contenuti previsti dal decreto citato, attraverso collegamento al sito GAZZETTA AMMINISTRATIVA;
4. DI DISPORRE la pubblicazione del documento allegato al presente atto sul sito web istituzionale dell'Amministrazione e la trasmissione a tutti i dipendenti;
5. DI DICHIARARE la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
(dr. Antonio Carrara)



IL SEGRETARIO
(dr.ssa Maria Leonilde D'Achille)



UFFICIO DI SEGRETERIA

prot. n. _____

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione sul sito Web di questa Comunità Montana Peligna per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Sulmona, li 30 GEN 2014

IL SEGRETARIO
(dr.ssa Maria Leonilde D'Achille)



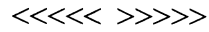
Copia conforme all'originale

Sulmona, li

IL SEGRETARIO
(dr.ssa Maria Leonilde D'Achille)



Comunità Montana Peligna



GESTIONE COMMISSARIALE

Programma Triennale per la
trasparenza e l'integrità 2014 / 2016

Art. 11 D. Lgs. n. 150/2009 e s.m. e i.

Art. 13, comma 6, lettera e), D. Lgs. n. 150/2009 e s.m. e i

PREMESSA

Alla luce delle recenti modifiche normative che investono la Pubblica Amministrazione ed impongono agli Enti Locali la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti, si è reso necessario adottare uno strumento efficace per rendere la struttura più efficiente ed economica, ma anche più moderna e performante.

Pertanto, alla luce dei rapidi e continui sviluppi tecnologici che permettono un'accessibilità ed una conoscenza sempre maggiore dell'attività amministrativa, un aspetto fondamentale riveste oggi la trasparenza nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività, perché rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni, così come sancito dall'Art. 97 della Costituzione, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e in modo tale da promuovere la diffusione della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

La Comunità Montana Peligna, ottemperando agli obblighi del D. Lgs. n. 150/2009, ed in particolare all'articolo 11 che definisce la trasparenza come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione", adotta il seguente Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità.

Il presente documento ha l'intento di fornire una visione d'insieme sui compiti istituzionali e sull'organizzazione della Comunità Montana Peligna e su come la piena accessibilità e la trasparenza dell'azione amministrativa consenta di conseguire un miglioramento complessivo nei rapporti dell'ente con il contesto economico e sociale di riferimento.

Il Programma costituisce un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, garantendo la piena attuazione dei principi previsti dalla normativa internazionale (Convenzione ONU sulla corruzione del 2003), recepita con la Legge n. 116/2009 e persegue l'obiettivo di portare a compimento il percorso di riforma del sistema pubblico italiano volto a rendere più accessibile ai cittadini il mondo delle istituzioni.

Accanto al diritto di ogni cittadino di accedere a tutti i documenti amministrativi (Legge n. 241/1990) e al dovere di rendere conoscibili alla collettività alcune tipologie di atti ed informazioni (Legge n. 69/2009) attraverso i nuovi supporti informatici e telematici, il D. Lgs. n. 150 del 27.10.2009, pone un nuovo obbligo a carico delle amministrazioni: la predisposizione del "Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità".

Il Programma, da aggiornarsi annualmente, è redatto sulla base della normativa vigente e deve contenere:

- gli obiettivi che l'ente si pone per dare piena attuazione al principio di trasparenza;
- le finalità degli interventi atti a sviluppare la diffusione della cultura dell'integrità e della legalità;
- gli "stakeholder" (investitori) interni ed esterni interessati agli interventi previsti;
- i settori di riferimento e le singole concrete azioni definite, con individuazione delle modalità, dei tempi di attuazione, delle risorse dedicate e degli strumenti di verifica.

L'articolo 11 del Decreto Legislativo n. 150/2009, impone alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare sul proprio sito internet programmi, piani, nominativi e curricula.

La pubblicizzazione dei dati relativi alle performance sui siti delle amministrazioni, rende comparabili i risultati raggiunti, avviando un processo virtuoso di confronto e crescita e consentendo anche ai cittadini di valutare a loro volta, se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti.

Il presente Programma definisce le principali azioni e gli indirizzi che l'ente intende seguire nell'arco del triennio 2014-2016 in tema di trasparenza, secondo le linee guida di seguito illustrate.

1. I dati da pubblicare sul sito istituzionale della Comunità Montana

Questa sezione del Programma contiene l'elenco dei dati che saranno inseriti all'interno del sito.

Al riguardo, l'amministrazione deve tenere conto anche delle disposizioni in materia di dati personali, comprensive delle delibere dell'Autorità garante.

Sulla base della vigente normativa, sul sito della Comunità Montana devono essere pubblicati i seguenti dati di cui alla citata Delibera della Civit n. 105/2010:

1. Dati relativi al personale;
2. Dati relativi a incarichi e consulenze;
3. Dati sull'organizzazione e i procedimenti;
4. Piano e Relazione sulle performance (art. 11, comma 8, lettera b) del D. Lgs. 150/2009;
5. Dati sulla gestione dei pagamenti e sulle buone prassi;
6. Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica;
7. Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (art.11, comma 8, lettera a) del D. Lgs. 150/2009.
8. Dati su contributi, sussidi e benefici di natura economica;
9. Dati sull'organizzazione.
10. Dati sui procedimenti.

2. Il processo di pubblicazione dei dati.

In coerenza con le vigenti disposizioni, è stata allestita sul sito un'apposita sezione, denominata "**Trasparenza, valutazione e merito**" che contiene i dati previsti. Analogamente, altri contenuti, la cui pubblicazione è obbligatoria, sono collocati in modo coerente rispetto ai requisiti richiesti.

La pubblicazione on line dovrà essere effettuata in coerenza con quanto riportato nel documento "Linee Guida Siti Web", in particolare con le indicazioni, contenute nel suddetto documento, relative ai seguenti argomenti:

- trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e usabilità;
- classificazione e semantica;
- formati aperti;
- contenuti aperti.

Secondo le linee organizzative in vigore nell'ente i dati, inseriti dalla Direzione Innovazione Servizi Informativi e Organizzativi, su richiesta e indicazione dei contenuti degli uffici competenti e sotto la loro rispettiva responsabilità, devono intendersi "validati" in quanto a completezza e coerenza complessiva, dal relativo Responsabile e quindi pubblicati; i dati sono soggetti a continuo monitoraggio, per assicurare l'effettivo aggiornamento delle informazioni.

Come detto sopra, i dati pubblicati saranno completati e poi riorganizzati secondo l'allegato manuale di pubblicazione, strutturato per garantire la massima fruibilità non solo da parte degli utenti, ma anche da parte delle altre pubbliche amministrazioni.

3. Le iniziative per l'integrità e la legalità

Nel rispetto delle forme di controllo previste dalla normativa vigente, si intende proseguire su questo fronte anche attraverso la decisiva opera dell'Organismo Indipendente di Valutazione, che avrà il compito, tra gli altri, di definire i parametri sui quali ancorare la valutazione delle performance organizzative dell'ente e dei singoli responsabili di area anche con riferimento alla trasparenza ed integrità dei comportamenti della gestione amministrativa.

A questo proposito il D. Lgs. 150/2009 all'art. 14, comma 4, lett. f) e g) considera questo Organismo "responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla commissione" nonché soggetto che "promuove ed attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità".

Per quanto riguarda lo sviluppo della cultura della legalità, l'Organo di indirizzo politico della Comunità Montana, si farà carico di promuovere apposite occasioni di confronto che possano contribuire a far crescere nella società civile una consapevolezza ed una cultura di legalità sostanziale.

4. Le azioni mirate

Nell'ambito organizzativo interno, l'ente intende perseguire alcuni specifici obiettivi che possano contribuire a rendere più efficaci le politiche di trasparenza.

Si tratta in particolare di una serie di azioni, volte a migliorare da un lato la cultura della trasparenza nel concreto agire quotidiano degli operatori e finalizzate dall'altro ad offrire ai cittadini semplici strumenti di lettura dell'organizzazione e dei suoi comportamenti, siano essi cristallizzati in documenti amministrativi o dinamicamente impliciti in prassi e azioni.

5. Il Piano delle performance

Posizione centrale nel Programma per la trasparenza occupa l'adozione del Piano delle performance, destinato ad indicare con chiarezza obiettivi e indicatori, criteri di monitoraggio, valutazione e rendicontazione. In buona sostanza il Piano è il principale strumento che la legge pone a disposizione dei cittadini perché possano conoscere e valutare in modo oggettivo e semplice l'operato delle amministrazioni pubbliche.

In questa sede vengono quindi indicati:

- a. gli obiettivi, gli indicatori e i target presenti nel Piano della performance in ambito di trasparenza;
- b. la trasparenza delle informazioni relative alle performance.

6. La posta elettronica certificata (PEC)

La Comunità Montana è dotata del servizio di Posta Elettronica Certificata, in conformità alle previsioni di legge (art. 34 L. 69/2009) pubblicizzata sulla homepage, nonché censita nell'IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni).

Sono quindi state attivate, oltre alle caselle pubbliche, alcune altre caselle funzionali, cioè specificamente deputate allo svolgimento di pratiche definite.

In relazione al grado di utilizzo dello strumento, tanto nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni che con i cittadini, si valuteranno le ulteriori azioni organizzative e strutturali eventualmente necessarie.

Sin d'ora, comunque, si può affermare che la scelta strategica dell'ente è decisamente orientata sia verso l'informatizzazione dei procedimenti che verso l'informatizzazione del solo mezzo di trasmissione.

7. Il coinvolgimento degli stakeholder

Si tratta di avviare un percorso che possa risultare favorevole alla crescita di una cultura della trasparenza, in cui appare indispensabile accompagnare la struttura nel prendere piena consapevolezza non soltanto della nuova normativa, quanto piuttosto del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa: deve consolidarsi infatti un atteggiamento orientato pienamente al servizio del cittadino e che quindi, in primo luogo, consideri la necessità di farsi comprendere e conoscere, nei linguaggi e nelle logiche operative.

È importante quindi promuovere percorsi di sviluppo formativo, prioritariamente interni, mirati a supportare questa crescita culturale, sulla quale poi costruire, negli anni successivi, azioni di coinvolgimento mirate, specificamente pensate per diverse categorie di cittadini, che possano così contribuire a meglio definire gli obiettivi di performance dell'ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione.

E' opportuno pertanto avviare sin da subito progetti di sperimentazione per l'implementazione di strumenti di interazione che possano restituire con immediatezza all'ente il feedback circa l'operato svolto, in diretta connessione con la trasparenza e con il ciclo delle performance.

Parimenti, potrà esser intensificata dagli uffici deputati all'erogazione di servizi finali all'utenza, la funzione di ascolto, con riguardo alla qualità dei servizi offerti, che in chiave propositiva in merito agli ambiti sui quali attivare azioni di miglioramento in tema di trasparenza.

L'ente potrà altresì promuovere, in relazione a specifiche iniziative, indagini conoscitive e/o custom satisfaction, privilegiando in ogni caso, come modalità di interazione trasparente con la collettività, lo strumento degli incontri periodici con l'associazionismo locale.

8. La pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dello stato di attuazione

Sul sito web dell'amministrazione, nella sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito" verrà pubblicato il presente programma unitamente allo stato annuale di attuazione.

Tali atti saranno inoltre posti a disposizione dei cittadini.

Per quanto concerne l'informazione su queste tematiche all'interno dell'ente si avvieranno azioni atte da un lato di far conoscere come la Comunità Montana si sta attivando per dare attuazione ai principi e norme sulla trasparenza e dall'altro di promuovere ed accrescere la cultura dell'operare amministrativo in modo "trasparente".

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
Dr. Antonio Carrara

